

LAVORO

Wind seleziona personale allo Smau

FRANCO BRIZZO

Allo Smau ferve l'attività di selezione del personale Wind: nei primi due giorni di fiera sono stati registrati 1500 profili (un terzo da Internet), sono stati fatti 150 contatti di preselezione, 60 colloqui. Il risultato è che già sette persone sono state ritenute valide per un'assunzione che verrà formalizzata subito dopo la fiera. Wind, che inizierà il servizio alle aziende il primo dicembre di quest'anno mentre dal primo marzo 1999 sarà in grado di fornire servizi integrati di telefonia fissa e mobile, sta cercando persone specializzate nelle aree tecniche (infrastruttura di rete), commerciali e di customer operation.

LAVORO

€ c o n o m i a

RISPARMIO

Malpensa 2000, i voli partono nel caos

Poco è a posto nel «D-day». I lavoratori Sea, precettati, confermano lo sciopero

ROSSELLA DALLÒ

MILANO Decollo col brivido. Scioperi, precettazioni, manifestazioni, un operativo voli ancora fluttuante e, come se non bastasse, un bollettino meteo non favorevole sono le incognite che gravano sul debutto di Malpensa 2000. Nella prima giornata di attività come Hub i gestori del mega aeroporto fanno gli scongiuri. Su tutto il nord Italia si prevedono oggi forti temporali. Un fulmine che colpisce la centrale elettrica potrebbe mettere in tilt il sistema informatico e bloccare tutti i servizi per un tempo indefinito (è già successo ad Hong Kong), così come un calo di tensione tipo quello registrato lunedì scorso proprio al Terminal 1 interromperebbe l'erogazione di energia con inevitabili ritardi e disagi. E se il guasto fosse meccanico, ad esempio al sistema di smistamento bagagli? Consoliamoci. Il direttore delle operazioni aeroportuali Vincenzo Esposito assicura che «il problema sarebbe risolto dai tecnici nel giro di un'ora. E comunque l'impianto è progettato per poter isolare l'area colpita e continuare a funzionare».

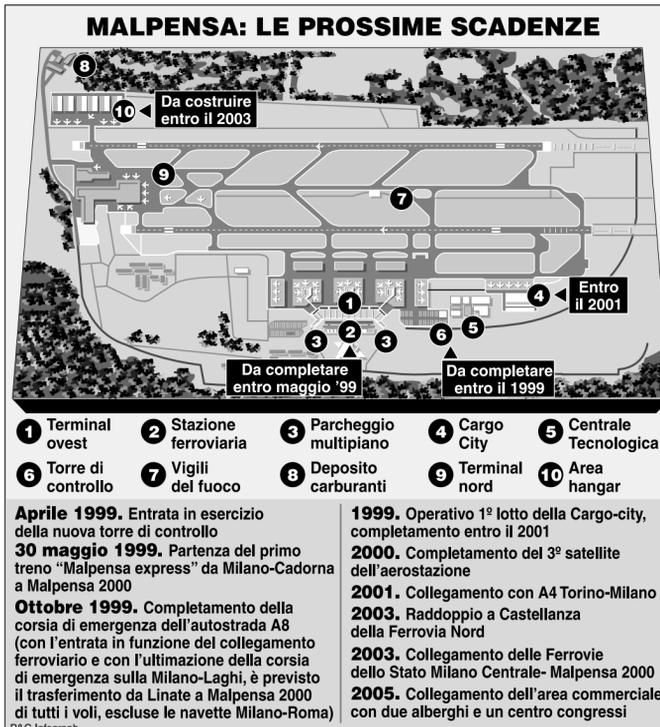
Tempo e scaramanzie a parte, ancora ieri la Sea aveva il suo bel da fare per cercare di mettere un punto sul calendario dei movimenti e sull'organizzazione del personale. Molte compagnie aeree infatti hanno aspettato l'ultimo minuto prima di convincersi della «partenza» di Malpensa 2000 e consegnare la lista di voli e orari. Non per niente se fino a mezzogiorno di ieri il primo volo in partenza dal nuovo aerostadio era un Aviosarda Rimini-Milano-Parigi delle 6,05, nel pomeriggio veniva cancellato. A tagliare l'ipotetico nastro - sempre che le cose restino come sono al momento in cui scriviamo - sarà dunque il volo Lufthansa delle 6,55 proveniente da Amburgo, mentre la prima partenza un aereo «misto» Alitalia-Meridiana

per Fiumicino fatto alle 7,25. In totale oggi sono previsti 610 atterraggi e decolli.

Queste incertezze influiscono anche sulla definizione dei turni di lavoro. Blocchi e riposi e con tanti richiami in servizio, in Sea si è dovuto faticare parecchio per cercare di dividere dipendenti e attrezzature tra Malpensa e Linate (che comunque continua a funzionare). Una quadratura del cerchio non facile. Basti dire che nella frenesia di trasferimenti di uomini e cose (l'ultimo super convoglio nella notte, ieri pomeriggio) i passeggeri Air One in arrivo da Reggio Calabria al Forlani sono stati lasciati quasi mezz'ora sull'aereo in attesa che arri-

vase una scala. Perché, a detta dell'equipaggio, quasi tutte sono state portate a Malpensa. Vita dura per i gestori e vita dura per i passeggeri. Il Sulta-Cub non demorde: lo sciopero di 24 ore

oggi si fa, e «tutti» sono invitati ad aderire. Nonostante il prefetto di Varese Gian Valerio Lombardi abbia disposto ieri la precettazione dei circa 70 dipendenti Sea aderenti al sindacato autonomo che oggi dovrebbero essere in servizio (un'analogia iniziativa, «per garantire i servizi indispensabili», è stata presa dal prefetto di Milano Roberto Sorge a proposito dello sciopero regionale nelle Fs indetto per lunedì dalle 9 alle 17). L'astensione dal lavoro, è spiegato nell'ordinanza varesina, potrebbe creare «problemi alla sicurezza dei passeggeri, dei vettori e degli impianti». Tanto più che è in «concomitanza di altre manifestazioni di protesta all'esterno dell'aeroporto», organizzate da comitati locali e da Le-



gambiente per questa mattina. Le code sulla strada di accesso al Terminal 1 saranno inevitabili, e si andranno ad aggiungere ai disagi già noti per la difficoltà dei collegamenti e l'intasamento di traffico sull'Autolaghi. A questo proposito attenzione anche ai taxi: a causa dell'accordo raggiunto solo pochi giorni fa, un migliaio

di auto pubbliche milanesi non hanno ancora aggiornato il tassmetro. Se siete sfortunati potrete capitarvi di pagare, come è accaduto venerdì a una giornalista di Napoli, di pagare da Linate a Malpensa con breve deviazione in città la bella cifra di 188mila lire invece delle 90mila medice concordate col nuovo tariffario.

IL CASO

Le compagnie straniere «Troppa fretta di aprire»

PIER FRANCESCO BELLINI

MILANO Sono state le ultime ad arrendersi. Alla fine, però, si sono dovute adeguare alle imposizioni contenute nel Burlando-bis: da oggi la maggior parte dei voli organizzati dalle Compagnie aeree straniere partirà e atterrerà da Malpensa 2000. Ma non per questo le «sorelle del volo» hanno rinunciato a dare battaglia.

Preoccupazione e dita incrociate: il D day è arrivato. «Mi auguro che tutto funzioni, ma non possiamo nascondersi dietro ad un dito: è una vera e propria incognita. Anche scali come Monaco e Hong Kong faticarono non poco nelle prime settimane di attività». Osvaldo Gammino, caposcala di Sabena e presidente di Aoc (l'Associazione che riunisce le compagnie straniere che operano - ma sarebbe più corretto dire operavano - su Linate) parte all'attacco: «I problemi non si contano. Basti pensare che non siamo riusciti ad avvertire tutti i passeggeri del cambiamento di programma». Questa mattina, giorno in cui il grande Moloch di Malpensa prenderà vita, molti viaggiatori rischie-

ranno dunque di perdere l'appuntamento con la storia, oltre che con l'aeroporto. Semplicemente perché sbagliarono scalo. «Per fare un solo esempio, Sabena oggi avrà due voli a Malpensa e tre a Linate. Ci saranno perciò dei clienti che, una volta arrivati a Linate, scopriranno che il loro volo è stato trasferito. Sono stati predisposti, a nostre spese, dei servizi di bus-navetta per collegare i due scali. Ma di certo non si potranno rispettare gli orari; e qualcuno rischierà di rimanere a piedi». Nel mirino delle Compagnie ci sono ancora una volta la Sea, l'ex ministro Burlando «e la loro fretta. Ci avessero lasciato un lasso di tempo sufficiente per organizzarci dopo il Decreto bis e la sentenza del Tar, tutto sarebbe stato più semplice». A dire il vero anche le Compagnie hanno giocato pesante, continuando a vendere biglietti da Linate pur sapendo che dal 25 ottobre poteva cambiare tutto. Ma questa è una storia diversa.

Dunque si parte, con i voli per i paesi extracomunitari trasferiti alle porte di Gallarate, e gli altri un po' qua e un po' là. Nelle ultime ore è venuto a galla un ultimo problema, al quale nessuno aveva ancora pensato: cosa succederà a chi è partito da Linate e, senza saperlo, atterrerà a Malpensa? «Bus navetta, cosa volete che vi dica», chiude seccato Gammino. Vista così, oggi a Milano sarà tutto un via vai di navette: per i due aeroporti, per la fiera, per lo stadio... «Senza contare i problemi che potrebbero scaturire dalla disorganizzazione dei servizi Sea. Hanno dovuto sdoppiare gli uffici, il personale e le attrezzature. E si partirà senza rodaggio... Ma la nostra protesta, come compagnia, non si ferma qui. Hanno detto che entro sei mesi ci sarà la linea ferroviaria, e che presto sarà pronto il raccordo con la Milano-Torino. Noi aspettiamo al varco». Nel frattempo molti hanno messo mano agli orari. British Airways è stata la prima a «capitolare». Dopo aver protestato per «l'inadeguatezza delle infrastrutture», la compagnia di sua Maestà ha comunicato che da oggi tutti i dodici servizi settimanali da e per Manchester e i due voli giornalieri da e per Londra verranno spostati a Malpensa. Gli aerei per Londra Heathrow verranno divisi fra i due scali, mentre resteranno a Linate i voli tra Birmingham e Milano. Lufthansa, dal canto suo, ha precisato che manterrà nel vecchio aeroporto la tratta con Francoforte, mentre sposterà da subito i collegamenti con Monaco (4), Amburgo, Hannover, Dusseldorf e Colonia. «Malpensa» spiegano - se da un lato, e si spera per un tempo limitato, creerà disagi ai passeggeri, dall'altro sarà in grado di servire un grande bacino d'utenza. Per questo è nostra intenzione proseguire nel rafforzamento dei collegamenti con la città tedesca e soprattutto con l'hub di Monaco».

LA POLEMICA

Rutelli: «Basta col monopolio Alitalia a Fiumicino»

FELICIA MASOCCO

ROMA Un saluto glaciale alla Malpensa che nasce «sia pure in ritardo e con le note carenze», e poi il sindaco Rutelli riprende da dove aveva lasciato qualche mese fa, dallo scippo subito dallo scalo di Fiumicino: fino a due milioni di passeggeri, trasferiti d'autorità sulle piste dell'hub lombardo, «ma potevano essere quattro milioni se non avessimo impedito l'idiozia di trasferire i voli Milano-Roma a Ciampino». L'«idiotismo» mancata serve al primo cittadino di Roma per annunciare l'apertura di un nuovo fronte di guerra anche se, spiega, «la nostra sarà una battaglia di libertà». Libertà di volo, libertà di collegamento, libertà nella scelta dei vettori: «La fine, insomma, del monopolio Alitalia che non può farsi dare 2750 miliardi dai contribuenti italiani e poi servire solo il business del Nord». Così il Campidoglio rientra in guerra

e la prima mossa della nuova offensiva sarà un incontro con il neoministro dei Trasporti Treu: «Sperando che più del suo predecessore sia più attento alle esigenze dell'Italia che a quelle dell'Alitalia».

L'appuntamento è fissato per mercoledì. Le rivendicazioni romane potrebbero prendere la forma di una proposta di legge che in Parlamento contenebbe già alcuni appoggi. Se ne discuterà con Treu e, nel dettaglio, si chiederà di spezzare il monopolio della compagnia di Domenico Cempella con la nascita di un secondo concessionario che la affianchi all'aeroporto di Roma nella gestione dei voli intercontinentali: «Si deve mettere all'asta il 50% del pacchetto dell'Alitalia».

IL SINDACO DI ROMA
«Speriamo che Treu faccia gli interessi dell'Italia non quelli dell'Alitalia»



Lazio, Piero Badaloni, e a quello della Provincia Merloni. Liberalizzare il mercato, perché le ripercussioni su Fiumicino della nascita di Malpensa «intaccano il ruolo fondamentale che lo scalo ha nell'area mediterranea e penalizzano gli imprenditori del Sud, oltre che i cittadini, costretti ad andare a prendere l'aereo al confine con la Svizzera». Queste le cifre: 31 destinazioni cancellate, pari a 91 voli settimanali; di questi, 36 (15 rotte) non sono più raggiungibili da Roma

neppure utilizzando i vettori stranieri. Le restanti 16 destinazioni sono invece raggiungibili soltanto con vettori stranieri, con una frequenza di 50 voli settimanali. Una situazione che per Rutelli stride con l'interesse sempre crescente che verso lo scalo romano è dimostrata, ad esempio, dagli statunitensi: nell'ambito del negoziato «Open sky» che riprenderà a novembre, l'American Airlines ha manifestato l'intenzione di operare 7 voli settimanali Roma-Chicago, la Delta Airlines intenderebbe stabilire la stessa frequenza sulla rotta Roma-Atlanta, e la United Airlines è interessata ad aprire la Roma-Washington.

Sullo sviluppo di tanto potenziale peserebbero già da ora alcune resistenze. «Ci risulta - ha detto Rutelli - che Alitalia stia tentando di ritardare di tre anni il negoziato Open sky. Comunque questa trattativa è un banco di prova e noi dalla compagnia ci aspettiamo collaborazione». A proposito di prove:

GLI EFFETTI DEL DECOLLO

Attuale		Occupazione		Produzione	
Linate	Malpensa	unità	%	mld	%
74%	26%	Linate 37.936	73,9	5.163	71,9
		Malpensa 13.385	26,1	2.019	28,1
		Totale 51.321	100,0	7.182	100,0
Medio Periodo		Occupazione		Produzione	
Linate	Malpensa	unità	%	mld	%
23%	77%	Linate 23.220	23,2	3.073	22,1
		Malpensa 76.698	76,8	10.798	77,9
		Totale 99.918	100,0	13.866	100,0
Lungo Periodo		Occupazione		Produzione	
Linate	Malpensa	unità	%	mld	%
18%	82%	Linate 25.467	17,5	3.380	16,4
		Malpensa 120.362	82,5	17.249	83,6
		Totale 145.829	100,0	20.629	100,0

P&G Infograph

Fonte: Università Bicconi - Gruppo Clas

